

Giaguaro S.P.A. SITO DI SARNO	A.I.A. (D.Lgs. 59/05) Scheda H	 BIOCENTRO ANALISI CHIMICHE, FISICHE, BIOLOGICHE Ed. 00 Rev. 05 Luglio 2010
---	---	--



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1 + (4 pluviali)
--	--------------------------

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI							
N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato			Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶
					m ³ /g	m ³ /a	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Giaguaro S.P.A.**SITO DI SARNO**

A.I.A.
(D.Lgs. 59/05)
Scheda H



Ed. 00 Rev. 05
Luglio 2010

1	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DURANTE LA CAMPAGNA POMODORO (67 GIORNI)	L'impianto di depurazione ha funzionamento discontinuo con portata variabile a seconda dell'utilizzo.	Canale di bonifica Sarno	2009		771.830	☐ *	M	☐	C	☐	S	
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DURANTE LA RILAVORAZIONE (172 GIORNI)												
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE – ATTIVITÀ DI AUTOSMALTIME NTO												
2	ACQUE	Calcolo su 60.000 mq				55.200	☐	M	☐ *	C	☐	S	
3,4	METEORICHE	Calcolo su 40.000 mq				36.800	☐	M	☐ *	C	☐	S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE						863.830	☐	M	☐	C	☐	S	

Giaguaro S.P.A. SITO DI SARNO	A.I.A. (D.Lgs. 59/05) Scheda H	 Ed. 00 Rev. 05 Luglio 2010
---	---	--

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4.b	1	COD	729.600	kg /anno
		BOD ₅	1.140.000	
		AZOTO NITRICO	494.000	
		SOLIDI SOSPESI	23.154	

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Giaguaro S.P.A.

SITO DI SARNO

A.I.A.
(D.Lgs. 59/05)
Scheda HEd. 00 Rev. 05
Luglio 2010**Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1,2	Capannoni A,B e C destinati al magazzinaggio	39.500	Canale di bonifica Sarno	SOLIDI SOSPESI SOLIDI SEDIMENTABILI	DECANTAZIONE
3	Capannoni ove ha luogo la produzione	60.500			
DATI SCARICO FINALE		100.000			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	CAMPIONATORE LANGE TIPO <<BM8000.57.00002>> SERIAL N° <<1086940>>	

Giaguaro S.P.A. SITO DI SARNO	A.I.A. (D.Lgs. 59/05) Scheda H	 BIOCENTRO ANALISI CHIMICHE, FISICHE, MICROBIOLOGICHE Ed. 00 Rev. 05 Luglio 2010
---	---	--

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	Canale di Bonifica Sarno CIR Fiume Sarno	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☒ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /h)	300	
Concessionario	Consorzio di bonifica Agro-Nocerino Sarnese	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	Tav. T1
Analisi acque di scarico	All. Y4
Relazione tecnica per l'autorizzazione allo scarico	All. Y6a
Gestione impianto di depurazione	All. Y6b
Schema grafico di funzionamento dell'impianto di depurazione e del sistema di Riciclo Acque Industriali	Tav. U
Planimetria impianto di depurazione e smaltimento	Tav. T2

Eventuali commenti

I misuratori di portata dei pozzi sono:

- Pozzo 1: 06 – 042787;
- Pozzo 2: 53 - CKQ50115;
- Pozzo 3: 4050489/01;
- Pozzo 4: 0807147.

Il misuratore elettronico di portata delle acque di scarico marca Hydro Ranger ha matricola 2153910.

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

